

16 luglio, 2008

All'Onorevole Giudice Dott.ssa Claudia Matteini
Palazzo di Giustizia
Piazza Matteotti
06121 Perugia
ITALY

VIA CORRIERE

Oggetto: Amanda Knox

Gentilissima collega Matteini,

Innanzitutto La prego di permettermi di presentarmi: mi chiamo Michael J. Heavey; vivo a Seattle e ricopro la carica di Giudice della Corte Suprema dello Stato di Washington, USA. Ho 61 anni, felicemente sposato e padre di tre figli (età 28,21,18).

Come per ogni altra persona al mondo dotata di un minimo di sensibilità umana, noi tutti in famiglia siamo rimasti inorriditi e rattristati da quello che è successo alla giovane Meredith Kercher il 2 novembre dello scorso anno a Perugia. Lei può provare ad immaginare l'assoluta sorpresa e shock che ci ha colpiti nell'apprendere che Amanda, una nostra vicina di casa e amica delle mie figlie, era stata arrestata, unitamente ad altri, in relazione all'omicidio di Meredith. Inizialmente l'accusa di omicidio era stata motivata come conseguenza di un'orgia di sesso e droga, e che la vittima aveva subito una così tragica fine semplicemente perchè si era rifiutata con tutte le sue forze a prendere parte in simili atti e comportamenti.

Esimio Giudice Matteini, Le è mai capitato sentire qualcosa in cui non può assolutamente credere? Ebbene, questa è stata esattamente la mia reazione alla notizia dell'accaduto ed al coinvolgimento di Amanda. "Non è assolutamente possibile, non può essere vero!", ho ripetutamente detto a me stesso.

So che Lei è un ammirabile magistrato, totalmente dedicata al Suo lavoro ed alla Sua professione, ammirabile per la Sua intelligenza e competenza professionale. Come me, presumo che anche Lei, in prima persona, sia rimasta scioccata, toccata, dall'orrendo

erimine successo nella giurisdizione di Sua competenza e nella bellissima città di Perugia. Mi sono trovato in una simile situazione quando, nel mese di giugno del 2007, ero Presidente di Corte in un caso di omicidio premeditato, per cui posso immaginare e capire il Suo stato d'animo e la Sua delicata posizione.

Il fatto che entrambi condividiamo la stessa professione, anche se in Paesi diversi e con tutte le differenze possibili, di sicuro facilita questa nostra conversazione. Ma qui Le scrivo non come collega bensì come padre orgoglioso di due meravigliose giovani donne di 21 e 18 anni, e come semplice cittadino del mondo. Come padre provo profonda compassione per ciò che è successo a Meredith Kercher, e di conseguenza alla sua famiglia. Ma con questa mia lettera desidero semplicemente offrirLe ulteriori informazioni e riflessioni sulla persona e carattere di Amanda Knox, che mi auguro Lei potrà trovare di interesse.

Dunque, tutti e tre i miei figli hanno frequentato la scuola superiore Seattle Prep. Mia figlia Shana è stata compagna di classe di Amanda per quattro anni. Amanda, sua sorella, sua madre e patrigno vivono a breve distanza da casa nostra –circa quattro isolati. Seattle Prep è una scuola privata fondata dai gesuiti più di cento anni fa, con l'intento di preparare nel modo migliore gli allievi ad affrontare le difficoltà delle discipline universitarie. Recentemente ho posto la seguente domanda a mia figlia Shana: "cosa pensi di Amanda come persona?". Ho posto questa domanda a mia figlia aspettandomi una risposta piuttosto critica nei riguardi di Amanda, ma la sua risposta mi ha colto al quanto di sorpresa: "Amanda è la persona più sincera, genuina e gentile che io conosca. Non ha un briciolo di cattiveria dentro!", mi ha detto con perentorietà.

Facendo fede al giudizio onesto e sincero di mia figlia, mi sono interrogato sulle possibili ragioni che hanno coinvolto Amanda in questa incredibile situazione. Sono convinto che parte di tutto questo sia dovuto semplicemente alla sua personalità. Una personalità che mi è difficile riassumere in poche parole, ma che potrebbe essere definita come fuori dal comune. Tipicamente Amanda non risponde agli stessi stimoli della persona comune. Rasenta, nel suo manifestarsi con gli altri, un candore, schiettezza e onestà inusitati. Desidero darle un banale esempio in merito, anche se a primo acchitto potrebbe apparire banale: quando mai in passato la madre le chiedeva cosa pensasse del suo nuovo taglio di capelli, se ad Amanda non piaceva, invece di essere diplomatica mostrando un certo tatto nei riguardi della sensibilità della madre, lei manifestava senza esitazione la propria disapprovazione: appunto perché onesta, schietta e sincera. Altri, in una simile circostanza, avrebbero probabilmente detto una piccola bugia affermando che il taglio era alla moda o attraente. Un altro aspetto peculiare del comportamento di Amanda, ma che conferma l'esempio precedente, è che in situazioni in cui normalmente un'altra persona tende a contenersi, a mostrare una certa inibizione, Amanda al contrario può tranquillamente sorprendere per il suo assoluto candore. A tale riguardo condivido con Lei un caso in cui anni fa, quando la classe di Amanda e mia figlia stava preparando la rappresentazione teatrale di un musical, nel trasferimento da un'aula all'altra (nelle nostre scuole superiori gli studenti cambiano aula per ogni ora di lezione), Amanda praticava le sue canzoni ad alta voce nei corridoi, ignorando quello che gli altri potessero pensare di lei. Ovviamente, con molte probabilità alcuni compagni e docenti pensavano

che un simile comportamento fosse inappropriato, ma allo stesso tempo altri lo trovavano sorprendente. Ma Amanda, anche in quella circostanza era semplicemente Amanda. Infatti, se un tale atteggiamento lo si guarda da un altro punto di vista, potrebbe essere soltanto un comportamento rinfrescante e, tutto sommato, da giudicare autentico e quindi apprezzabile.

Tutti i suoi amici sono profondamente convinti della sua innocenza. Secondo loro, Amanda è un personaggio che si fida ciecamente degli altri esseri umani. Infatti, per esempio, lei non ha mai mostrato remore alcuna ad andare alla fermata di un autobus da sola in situazioni in cui altre ragazze, al contrario non si permetterebbero di farlo. Uno dei suoi amici ha commentato sulla sua assoluta fiducia nei rappresentanti dell'autorità pubblica: "Se un poliziotto le dovesse dire che un asino sta volando nel cielo, lei lo crederebbe senza mai dubitare la credibilità della fonte."

Amanda è una ragazza curiosa della vita, indipendente nelle sue decisioni e disposta al sacrificio. Non conosco molti giovani della sua generazione pronti a lavorare in tre diversi impieghi in modo da potersi permettere un periodo di studi all'estero (in questo caso a Perugia). Amanda era incredibilmente felice di essere in Umbria, e a far fede di questa immensa contentezza è la lunga corrispondenza che teneva con i suoi amici di Seattle, in cui appunto instancabilmente parlava della sua serenità e allegria di vivere in quella città meravigliosa.

Personalmente disapprovo l'uso di droghe o il trascorrere la notte con qualcuno che si è appena conosciuto, anche se oggi come oggi è pratica comune fra le nuove generazioni. Io posso solo provare ad immaginare il travaglio e sconvolgimento di Amanda nel realizzare che questo momento di grande entusiasmo e positività venisse improvvisamente annientato dal traumatico evento della morte della sua compagna di casa a Perugia. Come Le ho detto prima, noi tutti siamo stati devastati da quello che è successo alla povera Meredith. In una città dell'Umbria, dove ogni persona le era straniera, Amanda ha scoperto la tragica morte della sua compagna di casa. Ricordo ancora vivamente quanto fu traumatico per me, quando agli inizi della mia carriera, per la prima volta fui costretto a dover esaminare coi miei occhi innocenti il cadavere di una persona morta annegata. Quell'esperienza fu estremamente traumatica per me anche se non avevo nessun legame di conoscenza con il morto in questione; e rivedendo le immagini di Amanda, insieme al suo compagno Raffaele, fuori dal suo appartamento il 3 novembre, io vedo una persona completamente sotto shock. Quando Lei considera la condotta e comportamenti di Amanda dal 2 novembre in poi, La prego di tenere in considerazione il suo modo leggermente diverso di manifestarsi, come io posso testimoniare per diretta conoscenza, e poi ricevendo conferma dalle dichiarazioni dei miei figli e dagli amici di Amanda, i quali all'unisono affermano che la giovane donna non ha "un briciolo di cattiveria in corpo".

Probabilmente, molti - e forse anche Lei, sono convinti della malvagità e diabolicità di questa giovane (di certo la stampa si è doperata a costruire un'immagine tale della ragazza), ma io sono convinto del contrario, in quanto Amanda è vissuta nella nostra comunità e nelle nostre case per vent'anni, prima di venire a Perugia, e abbiamo

tutti avuto modo di apprezzare esattamente l'opposto di tutto ciò di cui è sospettata di aver commesso. L'intera comunità può testimoniare la sua bontà d'animo e la sua assoluta mancanza di cattiveria.

Per concludere, La ringrazio per la Sua pazienza e comprensione nel leggere questa mia lettera, e Le auguro un sereno prosieguo nel Suo lavoro.

Cordiali saluti.

Michael J. Heavey

Cc: Dottor Giuliano Mignini
Avv. Luciano Chirga
Avv. Carlo Dalla Vedova